

# La "BiAcademy" per gli operatori del turismo all'aperto

## TURISMO

VENEZIA A livello nazionale, il Veneto si piazza al primo posto nel turismo open air - legato cioè al mondo del campeggio, del camper e dei villaggi turistici - sia in termini quantitativi che qualitativi. Lo ha evidenziato ieri Alberto Granzotto, presidente nazionale Faita - Feder-camping, nel corso della presentazione della prima academy interamente dedicata agli operatori del settore, organizzata sia in presenza che dal metaverso.

Un progetto, il "BiAcademy", ideato proprio alla luce della continua espansione e crescita dell'open air.

Lanciato dal gruppo privato

BiHoliday - che vale un milione e mezzo di presenze annue nei villaggi di Caorle (il San Francesco) e in Croazia - in collaborazione con il Ciset, l'obiettivo è quello di accogliere una quindicina di persone selezionate tramite curriculum, colloquio e prova scritta per offrire loro un percorso formativo di 170 ore, valorizzandone la professione.

«La provincia di Venezia? È la prima in Italia per fatturato medio delle imprese del settore, con oltre 6 milioni e mezzo nel 2019 - spiega Granzotto - Per quanto riguarda il Veneto, invece, si caratterizza per due poli di grande importanza: quello delle spiagge, che vede il Comune di Cavallino-Treporti come località leader, nell'open air, a livello nazionale ed europeo. E

quello del lago di Garda, con una prevalenza straniera che nel 2022 è tornata in misura superiore rispetto ai flussi già positivi del 2019». Dati a cui ne va affiancato un ulteriore: nella nostra regione l'83% del turismo open air è caratterizzato da quello straniero.

«Il Nordest, dov'è concentrato il 22% delle imprese legate al settore, nell'arco dell'estate

**UN PROGETTO PER  
15 PERSONE  
SELEZIONATE  
CHE SEGUIRANNO UN  
PERCORSO FORMATIVO  
DI 170 ORE**

2022 ha registrato la crescita più significativa in termini di stranieri, con un +17% di arrivi e presenze. Ed è l'unica area in Italia in cui sono aumentati gli italiani, - illustra Valeria Minghetti, responsabile della ricerca condotta dal Ciset - con un +2,8% di arrivi e +4,1% di presenze».

Un quadro generale nel quale s'inserisce il progetto dedicato agli operatori dell'open air. «Il percorso formativo inizierà il 22 febbraio, per tre giorni alla settimana - spiega Federica Montaguti, del Ciset - Poi, durante l'estate, partirà l'attività lavorativa vera e propria. Accoglienza, utilizzo del digitale con approfondimenti nell'ambito del Metaverso e capacità di aiutare il turista a costruire la sua



L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO  
Federico Caner

esperienza: sono alcuni dei temi che verranno affrontati. Il tutto si snoderà un po' nella sede BiHoliday di Treviso, on line e nel camping San Francesco, dove naturalmente avverrà l'inserimento lavorativo».

Un apprendimento attivo ed esperienziale, per un corso che - in termini di finanziamento - sarà sostenuto proprio dall'azienda BiHoliday, rendendolo gratuito per i partecipanti.

«I punti di forza del nostro sistema ricettivo - conclude l'assessore regionale al Turismo, Federico Caner - sono il personale, l'atmosfera e la posizione delle strutture. Al contrario, dobbiamo migliorarci in tema di connessione Internet».

(M.Gas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

